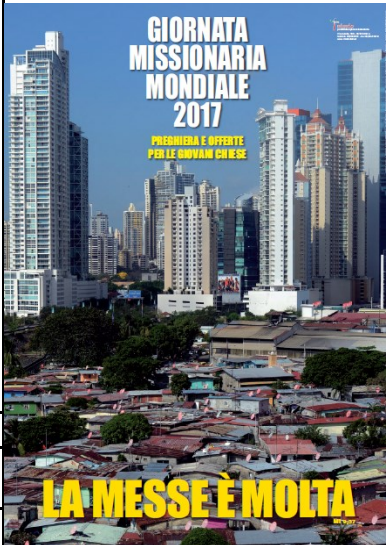


— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 22 OTTOBRE 2017 XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO FESTA DEL PATRONO	7.00 † <i>pro populo</i> 9.00 † MAGRO MARCO, ANTONIA e GINO † QUINTO UMBERTO e IRMA † RAMPIN ANTONIO † DE ROSSI ANTONIO e ALBA VISENTIN GIULIO, ITALIA e FIGLI 10.30 55° ANNIVERSARIO MATRIMONIO DI BERTON ANSELMO e COSMA WANDA † BERTON FRANCESCO e ANGELA, COSMA GIOVANNI e MARIA ANTONIETTA † DONO' GINO e FABRIS NEERA † SPOLAORE FERDINANDO, MASO GRAZIOSA ed EUFRASIA † MIOLI ARTURO, MARGHERITA, ANNAMARIA e LUIGI † REATO ANGELO ed ELEONORA, † TERREN ANTONIO ed ELSA 18.00 † FORMENTON ARTURO † MORO GIORGIO, FRATELLI e GENITORI, ZIO TONI † BALDAN ANGELO	Dopo la S.Messa delle ore 9,00 incontro chierichetti 
	10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † GUSSON ANGELINA PIETRO e FIGLI 8.00 † <i>per le anime</i> 17.00 SANTO ROSARIO 17.30 † DEFUNTI RAMPIN † MASO MARIA LUISA, EMILIO e ALBA † BOLGAN LUIGI, ATTILIO e MARIA	LA MESSE È MOLTA 14.00 INCONTRO TERZA ETÀ' 15.00 SANTO ROSARIO (a DOGALETTO) 14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA 20.30 INCONTRO GIOVANI 10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 15.00 GENITORI e BAMBINI. 1ª ELEM. 15.00 CATECHESI PER ADULTI 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI 17.00-SANTO ROSARIO
	LUN 23 MAR 24 MER 25 GIO 26 VEN 27 SAB 28 Ss Simone e Giuda apostoli PORTO	
DOM 29 OTTOBRE 2017 XXX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, BRUNO, MARIA e FAMIGLIA 9.00 † RAMPIN ANTONIO e FAM. MINOTTO ALESSANDRO, ROSALIA e ANTONIETTA † SCANTAMBURLO NARCISA, AMEDEO e SAVINO † BACCHIN GIOVANNI † ZORNETTA LUIGI, ITALIA, GIUKIA e LUCIANO † GAZZATO MARIA e FIGLI † CORRO' GIACOMO 10.30 † <i>pro populo</i> † BIASIOLO ITALIA 17.00 † CARRARO MARIA, BOLDRIN MARIO, GIUSEPPE e NALETTO ROSA 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † MARIN MARINO e GENITORI † MASO LUIGI e CESARE	ORA SOLARE 



la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XIX - Numero 52

domenica 22 ottobre 2017

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Is 45,1.4-6

Dal libro del profeta Isaia

Dice il Signore del suo eletto, di Ciro: «Io l'ho preso per la destra, per abbattere davanti a lui le nazioni, per sciogliere le cinture ai fianchi dei re, per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso. Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto, io ti ho chiamato per nome, ti ho dato un titolo, sebbene tu non mi conosca. Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è dio; ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci, perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri».

Parola di Dio Rendiamo grazie a

SALMO RESPONSORIALE SAL 95

Grande è il Signore e degno di ogni lode
Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R**

Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli. **R**

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri. **R**

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». Egli giudica i popoli con rettitudine. **R**

SECONDA LETTURA 1Ts 1,1-5b

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Paolo e Silvano e Timoteo alla Chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace. Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati

scelti da lui. Il nostro Vangelo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

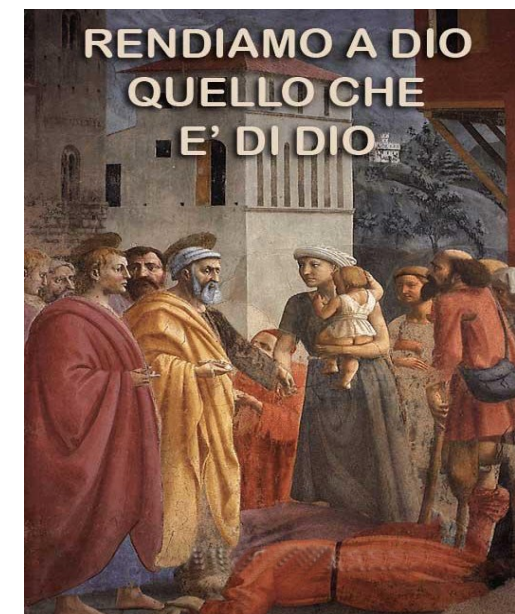
Alleluia

VANGELO Mt 22,15-21

✱ Dal Vangelo secondo Matteo A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostratemi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Parola del Signore Lode a te, o Cri-



QUALE IMMAGINE?

Domenica scorsa il discorso verteva sul Regno dei cieli, oggi su quello terreno e sul tributo dovuto a Cesare. E ci risiamo con i farisei e i sadducei, ancora in prima linea e sempre specialisti nel porre domande-trabocchetto a Gesù nella speranza di coglierlo in fallo.

Fallimenti dei compari

Farisei e sadducei erano nemici dichiarati tra di loro: i primi credevano nell'al di là, nella risurrezione dei morti, negli angeli e nelle realtà spirituali, mentre i secondi negavano tutto ciò e i farisei li consideravano dei traditori perché non credevano nella Tradizione orale, ma solo nella legge scritta. Solo quando si trattava di cospirare contro Gesù, diventavano amici e compari, ma questa volta ai farisei, si presenta la splendida occasione di prendersi una rivincita sui sadducei e non se la lasciano certo sfuggire, anzi la colgono al volo sperando così di dimostrare la loro superiorità. "I farisei avendo udito che Gesù aveva ridotto al silenzio i sadducei, tennero consiglio per vedere di coglierlo in fallo nei suoi discorsi". Vedendo dunque che i sadducei, erano stati sconfitti sulla questione dell'autorità ("da chi ti viene questa autorità, da Dio o dagli uomini?"), pensando di spuntarla decidono di partire al contrattacco, spalleggiati anche dagli erodiani e mandano a Gesù una delegazione col preciso intento di porgli domande atte a coglierlo in fallo: "Maestro (...) dicci dunque il tuo parere: E' lecito o no pagare il tributo a Cesare?". Pensavano così che per Gesù non ci sarebbe stata via di scampo. Infatti se rispondeva "no", sarebbe stato considerato un ribelle e, come tale, poteva essere consegnato al potere romano. Se diceva "sì", perdeva il favore del popolo perché si schierava dalla parte dell'occupante romano.

Di chi è l'immagine?

Ma Gesù, da gran sovrano quale è ai "compari" non risponde mai con un sì o con un no: controbatte sempre con un'altra domanda: "Mostratemi la moneta del tributo: di chi è l'immagine e l'iscrizione?" - Di Cesare - risposero. Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". E così falliscono miseramente pure i farisei, degni compari dei sadducei nel collezionare fallimenti davanti al Maestro per eccellenza, contro la cui sapienza si infrangono tutte le loro meschine astuzie e tranelli vari. Ciò che più mi colpisce nella risposta di Gesù è: "Di chi è l'immagine?" Noi tutti che ci definiamo cristiani, siamo stati conati come una moneta e abbiamo un'immagine impressa. Ci avete mai pensato? Di chi è dunque l'immagine?

gine? Dal nome (cristiano) dovrebbe essere di Cristo. Eh sì! Siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Qualcuno. La si vede o intravede ancora questa immagine o siamo diventati così dissomiglianti da non sapere più di chi siamo immagine? Se incontrassimo il Signore che ci guarda negli occhi, ritroverebbe ancora in noi la Sua immagine? O la vedrebbe sommersa e sepolta sotto un cumulo di macerie e di idoli che hanno occupato il nostro cuore rendendola irri-conoscibile?

Cosa dovremo rendere?

Rendere a Dio quello che è di Dio! E' proprio quell'immagine che dobbiamo rendere a Dio e, prima di tutto dobbiamo rendere a noi stessi per ritrovare la nostra figliolanza divina. Ma, se non ci fosse più, come si fa a rendere ciò che non c'è più? Cercando di recuperarla. Come? Beati i puri di cuore perché sono di nuovo ad immagine di Dio. Bisogna chiedere ogni giorno questa beatitudine perché nel cuore puro viene distrutta la dissomiglianza dovuta al peccato e viene ripristinata l'immagine e somiglianza divina. E Dio potrà di nuovo riconoscerci e specchiarsi nel nostro cuore riproducendo la Sua immagine e riversandovi la Sua purezza infinita.

Mercatino Artigianale 2017
28 - 29 - 30 - 31 ottobre
novembre 1 - 2
Ricami
Idee Regalo
Biancheria per la casa
S. Giovanni Battista
Gambare

22 ottobre 2017 - 91ma Giornata Missionaria Mondiale

La Giornata Missionaria Mondiale è celebrata nelle comunità cristiane per "aggiornare" ogni anno la passione per Gesù e per il Vangelo. Lo slogan «la messe è molta (Le 10,2 - Mt 9,37)» coglie di sorpresa, rilancia la sfida di papa Francesco: Le comunità sono appassionate al Vangelo quando lo offrono con la testimonianza della vita, con la premura di far conoscere Gesù soprattutto a coloro che lo hanno dimenticato o non l'hanno mai conosciuto appieno! La Chiesa esiste per annunciare il Vangelo a tutti, soprattutto ai poveri, alle nuove generazioni e mediante i giovani a tutti, come rifletterà anche il Sinodo dei vescovi previsto il prossimo 2018 con il titolo: «I giovani, la fede e il

discernimento vocazionale». «La messe è molta» va coniugato da tutti i cristiani poiché è l'intera comunità cristiana, la parrocchia più piccola come la più strutturata e ricca di iniziative, a vivere lo stile di Gesù. Ciascuno è chiamato ad offrire la Buona Notizia, a collaborare come operaio del Vangelo, unendosi allo sforzo di coloro che hanno già posto mano al lavoro: così saremo una Chiesa "in uscita", più generosa e leggera, per donare a mani aperte il Vangelo, con il più bell'annuncio della nostra **esistenza: Dio ama e salva con Misericordia! Le offerte raccolte durante le Sante Messe di questa domenica saranno destinate a favore delle Missioni e dei Missionari.**

SEI INVITATO AL GRUPPO DI ASCOLTO

La vita cristiana non è complicata, richiede di *ascoltare* il Vangelo e di metterlo in pratica. "Le parole di Gesù toccavano il cuore" e per questo le folle lo seguivano. Ma c'erano pure coloro che lo seguivano "per convenienza", senza purezza di cuore. Uno scenario che non è cambiato dopo duemila anni: anche oggi molti *ascoltano* Gesù come quei nove lebbrosi del Vangelo che felici con la loro ritrovata salute si dimenticarono di Gesù che gliela aveva restituita. Ma Gesù continuava a parlare alla gente, amava la gente e la folla, a tal punto che disse: "questi che mi seguono, quella folla immensa, sono la mia madre e i miei fratelli, sono questi coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica". Papa Francesco dice: "queste sono le due condizioni per seguire Gesù: *ascoltare* la Parola di Dio e metterla in pratica. Questa è la vita cristiana, niente di più. Forse noi l'abbiamo fatta un po' difficile, con tante spiegazioni che nessuno capisce, ma la vita cristiana è così: *ascoltare* la Parola di Dio e praticarla". E per *ascoltare* la Parola di Gesù ci basta aprire il Vangelo e la Bibbia, ma non per leggere, per *ascoltare*. *Ascoltare* la Parola di Dio, dice Papa Francesco, è leggere quello e dire: "Ma a me, questo, che dice al mio cuore? Dio cosa sta dicendo a me, con questa Parola? E la nostra vita cambia, ogni volta che noi facciamo questo, apriamo il Vangelo leggiamo un passo e ci domandiamo: con questo Dio mi parla, dice qualcosa a me? E se dice qualcosa, cosa mi dice? Questo è *ascoltare* la Parola di Dio, *ascoltare* con le orecchie e *ascoltare* con il cuore". Certo, poi, mettere in pratica non è sempre facile, ammette Papa Francesco, "è più facile vivere tranquillamente senza preoccuparsi delle esigenze della Parola di Dio. Ma Dio ci aiuta, il Signore sempre semina la sua Parola, soltanto chiede un cuore aperto per *ascoltarla* e buona volontà per metterla in pratica". I gruppi di ascolto, nati nel 2000 quando il Patriarca Marco Cè li promosse e ne auspicò la fioritura in tutte le Parrocchie della Diocesi, hanno lo scopo di suscitare il desiderio di approfondire la conoscenza della Bibbia, favorendo un approccio personale con La Parola di Dio, per scoprire quali ricchezze, spesso insospettite, essa contenga e quali vantaggi ne possano derivare per la vita personale e per il progresso nel proprio cammino di fede. Ogni incontro si svolge con l'aiuto di un animatore, seguendo i temi proposti da un sussidio che viene fornito ad ogni partecipante. Nella nostra comunità Parrocchiale sono stati attivi, fino allo scorso anno, sei gruppi, ciascuno composto in media da dieci persone, perché il numero contenuto serve a favorire il dialogo e la partecipazione attiva ad ogni membro. Gli incontri previsti annualmente sono dodici, si svolgono generalmente in una casa di una famiglia ospitante dove si instaura un clima di fraternità. Con la consapevolezza che la parola di Dio è strumento indispensabile per una maturazione progressiva e gioiosa della propria vita di fede ci auguriamo che il nostro invito possa suscitare in te il desiderio di prendervi parte.

Don Luigi, le famiglie ospitanti e gli animatori

Sul prossimo foglietto parrocchiale pubblicheremo gli orari e le case ospitanti dei Gruppi di Ascolto.



AAA Cercasi...proprio te!

Ricominciano le scuole, ricomincia il catechismo...ma ricominciamo pure noi!!!

Sapete chi siamo e perché prestiamo servizio all'altare durante la messa?

Sei curioso di saperlo?

Vieni al nostro primo incontro **domenica 22 ottobre dalle 10.00 alle 14.30**